

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 luglio 2021, n. 312

**ID VIA 583 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "P1382-Potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte (Ba)" nel Comune di Castellana Grotte loc. "Chiancafredda" a sinistra della SP 237 che collega la SS16 uscita Monopoli in direzione Castellana Grotte. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.**

#### **IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."*;

**VISTA** la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

**VISTA** la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

**VISTA** la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta*

regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

**VISTA** la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

**VISTA** la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

**VISTA** la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 7, lett v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a.e." e della L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2.az) "modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2" ovvero degli interventi di cui alla lettera B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti", nonché ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2040 del 18/12/2018 della Regione Puglia – "PIANO OPERATIVO AMBIENTE (FSC 2014/2020) – Delibera CIPE n. 55/2016 "Interventi per la tutela del Territorio e delle Acque": Ammissione a finanziamento di n. 15 interventi. Beneficiario: Acquedotto Pugliese SpA., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

#### **PREMESSO CHE:**

con nota prot. n. 64679 del 13/10/2020 ,acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO\_089/12175 del 14/10/2020, Acquedotto Pugliese-Direzione Ingegneria ha chiesto l'avvio del Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per progetto "P1382-Potenziamento

dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte (Ba)" nel Comune di Castellana Grotte (Ba) allegando la seguente documentazione progettuale:

ELABORATI DESCRITTIVI DEPURATORE E DEL RECAPITO FINALE			
R01	Relazione generale		ago-20
R01_a	Relazione paesaggistica		ago-20
R01_b	Studio preliminare ambientale		ago-20
R01_c	Quadro economico		ago-20
ELABORATI DESCRITTIVI DEPURATORE			
R02	Relazione di processo		ago-20
R03	Relazione idraulica		ago-20
R04	RELAZIONE GEOTECNICA		
R05.01	RELAZIONE DI CALCOLO		
R05.02	TABULATI DI CALCOLO - Edificio di copertura della stazione di grigliatura		
R05.03	TABULATI DI CALCOLO - Vasche di dissabbiatura		
R05.04	TABULATI DI CALCOLO - Vasca di equalizzazione		
R05.05	TABULATI DI CALCOLO - Vasca di filtrazione		
R05.06	TABULATI DI CALCOLO - Vasca di disinfezione		
R05.07	TABULATI DI CALCOLO - Stazione sollevamento dreni		
R05.08	TABULATI DI CALCOLO - Edificio disidratazione		
R05.09	TABULATI DI CALCOLO - Piastra di base impianto trattamento aria A e B		
R05.10	TABULATI DI CALCOLO - Vasca di contenimento serbatoi reattivi		
R05.11	Disciplinare opere civili		
R06	Relazione tecnica impianti elettrici		
R07.a	Disciplinare tecnico impianti elettrici		
R07.b	Capitolato tecnico impianti elettrici		
R08	Disciplinare tecnico apparecchiature elettromeccaniche		ago-20
R09	Computo metrico estimativo		ago-20
R10	Elenco Prezzi unitari		ago-20
R11	Studio di fattibilità ambientale		
R12	Relazione sulla gestione delle materie		
R13	Disciplinare gestione provvisoria		ago-20
ELABORATI DESCRITTIVI RECAPITO FINALE			
R14	Relazione idraulica		ago-20
R15	Disciplinare opere civili ed elettromeccaniche		ago-20
R16	Analisi dei prezzi		ago-20
R17	Computo metrico estimativo		ago-20
R18	Elenco prezzi unitari		ago-20
R19	Relazione sulla gestione delle materie		ago-20
R20	Piano particellare d'esproprio		ago-20
R21	Disciplinare di gestione e manutenzione del recapito finale		ago-20
R22	Relazione archeologica		ago-20
R23	Relazione agronomica		ago-20
ELABORATI GRAFICI GENERALI DEPURATORE			
A01.a	Planimetria - stato di fatto		
A01.b	Planimetria - stato di fatto - percorsi idraulici - AQP		
A02.a	Planimetria - stato di fatto - rilievo topografico		
A02.b	Rilievo topografico - Libretto delle misure		
A02.c	Planimetria stato di fatto - Rilievo topografico su ortofoto		ago-20
A03	Planimetria - stato di progetto		ago-20
A04	Planimetria - demolizioni		
A05	Planimetria - percorsi idraulici		ago-20
A06	Planimetria - punti di emissione		ago-20
A07.a	Planimetria aria esausta		ago-20
A07.b	Planimetria acque meteoriche		
A08	Planimetria elettrica		ago-20
A08.b	Planimetria elettrica edificio disidratazione e grigliatura		
A09.a	Profilo idraulico linea acqua e fanghi - Stato di fatto		
A10	Schema a blocchi impianto elettrico		
A11	Schemi unifilari		
A12	Schema di funzionamento impianto - Stato di fatto ELETTRICO		
A13	Schema di funzionamento impianto - Stato di progetto ELETTRICO		ago-20

ELABORATI GRAFICI GENERALI RECAPITO FINALE			
A14	Corografia generale		ago-20
A15	Inquadramento su ortofoto e CTR		ago-20
A16	Rilievo Lidar		ago-20
A17	Schema a blocchi - stato di fatto		ago-20
A18	Schema a blocchi - stato di progetto		ago-20
A19	Planimetria generale stato di progetto		ago-20
A20	Planimetrie etichettate		ago-20
A21	Sezione Trincee di potenziamento		ago-20
A22	Sezioni Trincee di ampliamento		ago-20
A23	Profilo Adduttore		ago-20
A24	Profilo di distribuzione Ampliamento		ago-20
A25	Profilo di distribuzione Potenziamento		ago-20
A26	Fotomontaggio		ago-20
A27	Rilievo arboreo e sistemazione_Reimpianti		ago-20
A28	Particolari - sistemazioni		ago-20
A29	Particolari - idraulica		ago-20
A30	Partitore elettromeccanico		ago-20
DETTAGLI COSTRUTTIVI DEPURATORE			
B01 a	Grigliatura grossolana e fine -particolare		
B01b	Edificio GRIGLIATURA – ARCHITETTONICO		
B01c	Edificio GRIGLIATURA – CARPENTERIE, SEZIONI ED ARMATURE		
B02 a	Dissabbiatura - Disoleatura - Sfioro extra portate -particolare		ago-20
B02 c	DISSABBIATORE – CARPENTERIA E SEZIONI		
B02 d	DISSABBIATORE – ARMATURE STRUTTURE C.A.		
B03 a	Flash mixing Flocculazione A - copertura		
B03 b	Flash mixing Flocculazione B - copertura		
B04 b	Sedimentazione primaria - copertura		
B04 c	Sedimentazione primaria - nuovo carroponete raschiatore		
B05 a,1	Equalizzazione - Sollevamento - Ripartitore portate . Piante e Sezioni		
B05 a,2	Equalizzazione - Sollevamento - Ripartitore portate . Particolari		
B05 b	Equalizzazione - Sollevamento - Ripartitore portate - Coperture		
B05 c	VASCA DI EQUALIZZAZIONE – CARPENTERIE E SEZIONI		
B05 d	VASCA DI EQUALIZZAZIONE – ARMATURE STRUTTURE C.A.		
B06 a	Filtrazione delle acque depurate - particolare		ago-20
B06 b	VASCA DI FILTRAZIONE – CARPENTERIE E SEZIONI		
B06 c	VASCA DI FILTRAZIONE – ARMATURE STRUTTURE C.A.		
B07	VASCA DI DISINFEZIONE acque di by pass – CARPENTERIA, SEZIONI ED ARMATURE		
B08 a	Sollevamento dreni - particolare		
B08 b	STAZIONE SOLLEVAMENTO DRENI – CARPENTERIA, SEZIONI ED ARMATURE		
B09	Addensamento dinamico fanghi - particolare		
B09 a	Digestione fanghi - coperture - pianta e sezioni		
B09 b	Digestione fanghi - coperture - particolari		
B10	Post -ispessitore fanghi - copertura		
B10 a	Nuova disidratazione fanghi - particolare		
B10 b	EDIFICIO DI DISIDRATAZIONE – ARCHITETTONICO		
B10 c	EDIFICIO DI DISIDRATAZIONE – CARPENTERIE E SEZIONI		
B10 d	EDIFICIO DI DISIDRATAZIONE – ARMATURE STRUTTURE C.A.		
B11	Impianto di trattamento aria A e B - particolare		ago-20
B11 b	Impianto di trattamento aria A e B - Carpenteria, sezioni ed Armature		
B12	Vasca di contenimento serbatoi reattivi chimici - Carpenteria, sezioni ed Armature		
B13	Impianto di trattamento acque di prima pioggia (in accumulo)		
B14	Revamping trattamento biologico liquami		
B15	Impianto di debatterizzazione U.V.		
B16	Vasca di accumulo extra portate - Revamping ex equalizzazione affinamento		
B17	Stazione ricircolo miscela aerata e sollevamento al sedimentatore ex affinamento		ago-20
B18	Stazione ricircolo fanghi e sollev fanghi di supero sedimentatore ex affinamento		ago-20
B19	Stazione ricircolo fanghi e sollev fanghi di supero sedimentatore finale		ago-20

SICUREZZA			
S01	Piano di sicurezza e coordinamento		ago-20
S02	Costi della sicurezza		ago-20
S03	Analisi dei rischi		ago-20
S04	Cronoprogramma		ago-20
S05	Layout di cantiere		ago-20

- con nota prot. n. AOO\_089/14370 del 16/11/2020 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. 9867-P del 14/12/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/15896 del 14/12/2020, la Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha reso il proprio contributo istruttorio ritenendo, per tutte le motivazioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. n. 9867-P del 14.12.2020, *".....necessaria la procedura di VIA...."*;
- con nota prot. n. AOO\_075/13872 del 29/12/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/16573 del 30/12/2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio ritenendo *".....omissis....di poter esprimere parere favorevole di compatibilità con il vigente Piano di Tutela delle Acque e di rispondenza al RR n.13/2017....."* con il rispetto delle prescrizioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. n. AOO\_075/13872 del 29/12/2020;
- con nota prot. n. 5318 del 30/12/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/16572 del 30/12/2020, Autorità Idrica Pugliese ha rilasciato il proprio contributo istruttorio esprimendo, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 5318 del 30/12/2020, *"....parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA dell'intervento P1382..."* con prescrizioni;
- con nota prot. n. 4051 del 12/01/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/436 del 13/01/2021, Asl Sisp Bari ha rilasciato il proprio contributo istruttorio facendo rilevare *".....che l'area destinata al potenziamento del recapito finale sembra svilupparsi nelle immediate vicinanze di un insediamento produttivo ragion per cui si ritiene utile procedere ad una puntuale valutazione circa la presenza di eventuali interferenze con l'attività del suddetto insediamento in relazione alla salubrità degli ambienti di lavoro, con riferimento, in particolare, alle emissioni a carattere odorigeno ed allo sviluppo di insetti infestanti..."*;
- con nota prot. n. AOO\_079/504 del 14/01/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/609 del 15/01/2021, la Sezione Urbanistica-Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. 1103 del 18/01/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/709 del 18/01/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia, ha reso il proprio contributo istruttorio esprimendo *".....nulla osta alla esecuzione dell'intervento in progetto..."*;

- con nota prot. n. 7965 del 03/02/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/1486 del 03/02/2021, Arpa Puglia-Dap Bari ha reso il proprio contributo istruttorio favorevole rilasciando le prescrizioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. n. 7965 del 03/02/2021 allegato 2 alla presente determinazione;
- con parere espresso nella seduta del 03/02/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/1524 del 03/02/2021, il Comitato Regionale per la VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel suddetto parere;
- con nota prot. AOO\_089/1692 del 09/02/2021, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha inoltrato ad Acquedotto Pugliese una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate dal Comitato Regionale VIA e dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento de quo;
- con nota prot. n. 20443 del 25/03/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/4479 del 26/03/2021, Acquedotto Pugliese ha trasmesso le integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 richiesti con nota prot. n. AOO\_089/1692 del 09/02/2021 e Pubblicati sul portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 29/03/2021;
- con nota prot. n. 45237 del 12/07/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/10500 del 12/07/2021, Acquedotto Pugliese ha trasmesso l'elaborato "*Relazione Geologica*" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 14/07/2021;
- con parere espresso nella seduta del 14/07/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/10652 del 14/07/2021, cui si rimanda ed allegato 3 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo "*ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA*" alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

**DATO ATTO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*";
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui*

*all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

**VISTI:**

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *"Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti."*;
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *"Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"*;
- l'art.3 del R.R.07/2018: *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti."*;
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *"I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)..."*;
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso"*.

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 583 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 14/07/2021;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

**RITENUTO che**, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),**

**DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto di "P1382-Potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte (Ba)" sito nel Comune di Castellana Grotte loc. "Chiancafredda" proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a. per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**
  1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;



4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
5. il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata;
6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:**

Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";

Allegato 2: "Parere Arpa Puglia-Dap Bari prot. n. 7965 del 03/02/2021";

Allegato 3: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO\_089/10652 del 14/07/2021";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
  - Acquedotto Pugliese S.p.a.  
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it  
servizi.tecnici@pec.aqp.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Città Metropolitana di Bari
  - Comune di Castellana Grotte
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
  - ARPA PUGLIA /DAP BA
  - ASL BA
  - Autorità Idrica Pugliese
  - REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Risorse Idriche

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 4 pagine, l'Allegato 3 composto da 23 pagine, per un totale di 41 (quarantuno) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInCA**  
Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

## ALLEGATO 1

### QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

<b>Procedimento:</b>	ID VIA 583 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
<b>Progetto:</b>	<b>P1382-Potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte (Ba)</b>
<b>Tipologia:</b>	D.Lgs. 152/2006 e smi - Parte II - All. IV punto 7, lett v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a.e."  L.R. 11/2001 e smi di cui all'Allegato B - Elenco B.2.az) "modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2" ovvero degli interventi di cui alla lettera B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti",
<b>Autorità Competente:</b>	Regione Puglia, Deliberazione della Giunta Regionale n. 2040 del 18/12/2018 della Regione Puglia – "PIANO OPERATIVO AMBIENTE (FSC 2014/2020) – Delibera CIPE n. 55/2016 "Interventi per la tutela del Territorio e delle Acque
<b>Proponente:</b>	Acquedotto Pugliese S.p.a.

### QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento *ID VIA 583 Potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
<b>A</b>	<p style="text-align: center;"><b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA</b> (prot. n. AOO_089/10652 del 14/07/2021)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. siano attuate tutte le misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti sia nella documentazione progettuale definitiva presentata per la valutazione e sia nella documentazione integrativa trasmessa che di seguito si riporta:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) R.01_Relazione generale_rev03-2021;</li> <li>b) R.23_Relazione agronomica_rev03-2021;</li> <li>c) R.24_Piano Monitoraggio Ambientale – Recapito finale_rev03-2021;</li> <li>d) R.25_Valutazione impatto odorigeno_rev03-2021;</li> <li>e) R.26_Piano Monitoraggio Ambientale – Depuratore_rev03-2021;</li> <li>f) R.27_Relazione previsionale acustica_rev03-2021;</li> <li>g) Relazione esplicativa prescrizioni-integrazioni.</li> </ol> </li> <li>2. siano attuate tutte le indicazioni/prescrizioni descritte nel parere Arpa prot. n. 7965 del 03/02/2021 e precisamente:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) il progetto dovrà dotarsi del Piano di Monitoraggio Ambientale e delle ulteriori verifiche sulle diverse matrici, tenuto conto anche della qualità degli effluenti prodotti dai sistemi impiantistici;</li> <li>b) dovrà essere previsto un opportuno monitoraggio in grado di determinare le caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche del suolo e del sottosuolo delle aree agricole contermini alle aree delle trincee drenanti, al fine di escludere negli anni (almeno per i primi cinque) ogni possibile interazione tra l'esercizio degli impianti, le attività agricole e gli ecosistemi dell'area. In considerazione dell'adozione delle trincee drenanti, dovrà prevedersi l'analisi eco tossicologica dei suoli che risulta particolarmente necessaria in considerazione del rischio associato alla pericolosità degli scarichi anomali che afferiscono agli impianti e segnalati negli anni dalla stessa AQP;</li> <li>c) si dovrà documentare la scelta, per l'impatto sulla matrice suolo e sottosuolo, del punto di monitoraggio alla luce di specifici riferimenti a pratiche operative o esami specialistici tesi a garantire l'efficacia del bio-monitoraggio da proporre;</li> <li>d) AQP dovrà garantire il monitoraggio delle trincee per ciascun bacino drenante che preveda "in remoto" almeno i seguenti parametri:                   <ul style="list-style-type: none"> <li>-un misuratore di livello ad ultrasuoni per il rilievo in continuo del battente idrico;</li> <li>-un misuratore di portata elettromagnetico DN 150 mm per acque reflue;</li> <li>- un data logger a 8 canali;</li> <li>- un quadro elettrico di campo.</li> </ul> </li> <li>e) Venga installato un sistema di rilevamento e videosorveglianza in continuo delle altezze idrometriche nella sezione in entrata delle trincee e in altra/altre sezioni/i significative ovvero suscettibili di possibili esondazioni. Tanto dovrà essere definito d'intesa con ARPA Puglia ed attivato prima dell'entrata in esercizio delle trincee drenanti. L'Output di detto sistema dovrà essere visibile in tempo reale ad ARPA Puglia ed alle autorità municipali competenti;</li> <li>f) È necessario realizzare il piano di monitoraggio con idoneo "Piano di Manutenzione" delle trincee drenanti, al fine di mantenere sempre efficiente la capacità di drenaggio del sistema disperdente, nonché per evitare la possibilità di sversamenti</li> </ol> </li> </ol>	Servizio VIA-VInCA /Arpa Puglia



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA**

	<p>all'esterno dell'area di sedime delle trincee stesse;</p> <p>g) Si dovranno opportunamente contestualizzare le modalità di individuazione e localizzazione dei " pozzi spia", in relazione ai pozzi già presenti nell'intorno dell'impianto ai fini di un monitoraggio efficace;</p> <p>h) Si dovrà tener conto della presenza di chiroterri nell'area, in particolare nell'area ove sono presenti manufatti, e nell'eventuale spostamento degli stessi dovranno essere previsti rifugi almeno per ogni cinque metri di muretto a secco spostati;</p> <p>i) Dovrà essere redatta relazione di impatto acustico preliminarmente e successivamente alla realizzazione per la caratterizzazione del clima acustico e la verifica dei parametri di emissione;</p> <p>j) Dovrà essere prodotto, prima dell'autorizzazione, elaborato di sintesi delle prescrizioni autorizzative e delle adozioni mitigative e compensative presenti nei diversi elaborati di progetto agli atti a partire dallo studio preliminare ambientale.</p> <p>3. sia verificata la capacità di smaltimento del sistema, tenendo conto anche degli apporti meteorici, valutando anche l'eventuale realizzazione di sistemi atti a scongiurare il ruscellamento superficiale delle acque meteoriche nelle aree limitrofe;</p> <p>4. dovrà essere redatto un apposito disciplinare di gestione e manutenzione delle trincee in coerenza con la L.R. 13/2017.</p>	
--	--	--

**Il Responsabile del Procedimento**

dott.ssa Fabiana Luparelli



**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**

dott.ssa Mariangela Lomastro

LUPARELLI  
FABIANA  
29.07.2021  
13:24:08  
UTC



Pagina 1 di 1

Spett.le Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e  
paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto:** ID VIA 583 – Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Castellana Grotte (BA) e del relativo recapito finale

Con all'istanza in oggetto emarginata, si trasmette, in allegato alla presente, parere di competenza emesso dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Ing. Giuseppe GRAVINA)

Firmato digitalmente da GRAVINA Giuseppe  
Data: 09/02/2021 09:23:19

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dot.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpapuglia.it  
C.F. e P.IVA: 02930420724

Dipartimento Provinciale di Bari  
Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI  
Via Orlandini 18/E - 06451  
Tel. 080 5393125 Fax 080 5393100 Fax 080 539344  
E-mail: [30933@arpapuglia.it](mailto:30933@arpapuglia.it)  
PEC: [30933@pec.arpapuglia.it](mailto:30933@pec.arpapuglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

**Oggetto:** ID VIA 583 – Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Castellana Grotte (BA) e del relativo recapito finale

Esaminata la documentazione agli atti del SI della Regione, in particolare l'elaborato di studio preliminare ambientale, si evidenzia quanto segue.

Il proponente descrive il progetto come due sezioni distinte e complementari, la prima quale "potenziamento della sezione di depurazione (sez. A)", e la "verifica della potenzialità del recapito esistente ed il progetto di ampliamento delle trincee dispendenti di tipo aperto, secondo il RR13/2017 (sez. B)". Per questo motivo ha elaborato uno studio preliminare ambientale di 332 pagine, le prime 168 dedicate alla sezione A, le altre dedicate al recapito B.

Questo Servizio esprime delle riserve sulla impostazione dello studio preliminare ambientale, che non descrive sinteticamente il progetto, i principali impatti, le adozioni da intraprendere per la salvaguardia dei possibili ricettori, in relazione alle interferenze con le matrici ambientali, mentre, di contro, fraziona e distribuisce sul corpo dell'elaborato le valutazioni progettuali, le adozioni adottate per la mitigazione e la compensazione degli impatti, i riscontri a precedenti prescrizioni delle autorità competenti. In particolare si ritiene che sarebbe stato più opportuno descrivere ed enumerare le adozioni progettuali a tutela dell'ambiente naturale e paesaggistico, come ad esempio la rilocazione delle specie arboree o il ripristino dei muretti a secco.

Non si ritiene fondato inoltre quanto affermato, sull'elaborato di studio preliminare ambientale, circa la bassa naturalità o biodiversità del sito, in considerazione della sottrazione di quasi 3 ha di suolo, per la realizzazione delle trincee drenanti, a fronte della sottrazione di habitat (manufatti agricoli) per i chiropteri presenti nell'area.

Circa il dimensionamento del progetto, il proponente evidenzia più volte che "occorre prevedere un adeguamento del recapito alle norme di cui al RR 13.2017". Tuttavia l'attuale dimensione progettuale risulterebbe leggermente al di sotto dell'approvando valore del Piano di Tutela delle Acque.

Lo stesso evidenzia i numerosi superamenti (fosforo, tensioattivi) al quale è soggetto l'attuale impianto. La nuova progettazione dovrebbe pertanto affrontare gli effetti ambientali in funzione della qualità delle acque di scarico e dei parametri eccedenti i valori limite ed in considerazione della vulnerabilità accertata della falda, dovuta alla presenza, di un'area classificata

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale Corso Trieste 27, 70126 BARI  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA, 05839040724

Dipartimento Provinciale di Bari  
Servizi Territoriali BARI-BAT  
Via Oberdan 18/E - BARI  
Tel. 080 8643100 - Fax 080 539344  
E-mail : [3arb@provincia.bari.it](mailto:3arb@provincia.bari.it)  
Pec : [3arb@provincia.bari.it](mailto:3arb@provincia.bari.it)



ARPA PUGLIA



Pagina 2 di 3

quale Zona di Protezione Speciale Idrologica, nell'immediatezza del perimetro delle aree di progetto.

Per quanto sopra esposto, si conclude per la non assoggettabilità a VIA della proposta progettuale con prescrizioni.

In particolare si propone di prescrivere quanto segue:

- a) il progetto dovrà dotarsi del Piano di Monitoraggio Ambientale e delle ulteriori verifiche sulle diverse matrici, tenuto conto anche della qualità degli effluenti prodotti dai sistemi impiantistici;
- b) dovrà essere previsto un opportuno monitoraggio in grado di determinare le caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche del suolo e del sottosuolo delle aree agricole contenute alle aree delle trincee drenanti, al fine di escludere negli anni (almeno per i primi cinque) ogni possibile interazione tra l'esercizio degli impianti, le attività agricole, e gli ecosistemi dell'area. In considerazione dell'adozione delle trincee drenanti, dovrà prevedersi l'analisi ecotossicologica dei suoli che risulta particolarmente necessaria in considerazione del rischio associato alla pericolosità degli scarichi anomali che afferiscono agli impianti e segnalati negli anni dalla stessa AOP;
- c) si dovrà documentare la scelta, per l'impatto sulla matrice suolo e sottosuolo, del punto di monitoraggio alla luce di specifici riferimenti a pratiche operative o esami specialistici tesi a garantire l'efficacia del bio-monitoraggio da proporre;
- d) AOP dovrà garantire il monitoraggio almeno delle trincee per ciascun bacino drenante che preveda "in remota" almeno i seguenti parametri:
  - un misuratore di livello ad ultrasuoni per rilievo in continuo del battente idrico;
  - un misuratore di portata elettromagnetico DN 150 mm per acque reflue;
  - un data logger a 8 canali;
  - un quadro elettrico di campo.
- e) venga installato un sistema di rilevamento e videosorveglianza in continuo delle altezze idrometriche nella sezione in entrata delle trincee e in altra/altre sezione/i significative ovvero suscettibili di possibili esondazioni. Tanto dovrà esse definito d'intesa con ARPA Puglia ed attivato prima dell'entrata in esercizio delle trincee drenanti. L'Output di detto sistema dovrà essere visibile in tempo reale ad ARPA Puglia ed alle autorità municipali competenti.
- f) è necessario realizzare il piano di monitoraggio con idoneo "Piano di manutenzione" delle trincee drenanti, al fine di mantenere sempre efficiente la capacità di drenaggio del sistema disperdente, nonché per evitare la possibilità sversamenti all'esterno dell'area di sedime delle trincee stesse;

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70125 BARI  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P. IVA: 05359420724

**Dipartimento Provinciale di Bari**  
 Servizi Territoriali BARI-BAT  
 Via Oberdan 18/E - 0840  
 Tel. 080 3854300 Fax 080 559344  
 E-mail: [bari@arparpa.puglia.it](mailto:bari@arparpa.puglia.it)  
 PEC: [bari@arparpa.puglia.it](mailto:bari@arparpa.puglia.it)



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0007965 - 32 - 03/02/2021 - SDBA, STBA



ARPA PUGLIA



Pagina 3 di 3

- g) si dovrà opportunamente contestualizzare le modalità di individuazione e localizzazione dei "pozzi spia", in relazione ai pozzi già presenti nell'intorno dell'impianto ai fini di un monitoraggio efficace.
- h) Si dovrà tener conto della presenza di chiroterri nell'area, in particolare nell'area ove sono presenti manufatti, e nell'eventuale spostamento degli stessi dovranno essere previsti rifugi almeno per ogni cinque metri di muretto a secco spostati
- i) Dovrà essere redatta relazione di impatto acustico preliminarmente e successivamente alla realizzazione per la caratterizzazione del clima acustico e la verifica dei parametri di emissione
- j) Dovrà essere prodotto, prima dell'autorizzazione, elaborato di sintesi delle prescrizioni autorizzative e delle adozioni mitigative e compensative presenti nei diversi elaborati di progetto agli atti a partire dallo studio preliminare ambientale.

Distinti Saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE  
 SERVIZIO IMPIANTISTICO E RISCHIO INDUSTRIALE  
 DOTT. ING. CLAUDIO LOFRUMENTO  
 LOFRUMENTO  
 CLAUDIO  
 03.02.2021  
 08:18:15 UTC

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

DOTT. ING. GIUSEPPE GRAVINA

Firmato digitalmente da: GRAVINA Giuseppe  
 Data: 03/02/2021 09:28:03

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
 Sede Legale: Corso Trieste 27, 70125 BARI  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P. IVA: 02939420734

Dipartimento Provinciale di Bari  
 Servizi Territoriali BARI-BAT  
 Via Orlandi 18/E - 0844  
 Tel. 080 2845100 Fax 080 559344  
 E-mail: [sdpa@arparbari.it](mailto:sdpa@arparbari.it)  
 PEC: [sdpa@arparbari.it](mailto:sdpa@arparbari.it)

**REGIONE  
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

**Parere espresso nella seduta del 14 luglio 2021 – Parere finale**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Procedimento:** **ID VIA 583:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

VInca:  **NO**  **SI** *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  **NO**  **SI**

**Oggetto:** PROGETTO DEFINITIVO PER IL POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E RELATIVO RECAPITO FINALE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI CASTELLANA GROTTI (BA)

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV comma 8 lett. t)  
L.R. 11/2001 e s.m.i. Elenco B.2 lettere B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" e B.2.az) "modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2 della L.R.n. 11/2001"

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 art. 23 e s.m.i.

**Proponente:** *ACQUEDOTTO PUGLIESE SpA*

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati alla data del 10 luglio 2021, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:



**il Portale Ambientale della Regione Puglia**

Home | Chi siamo | Comitato VIA

Procedura VIA

Facendo per pagine

proponente	comune	documento	descrizione	data	download
A.Q.P.	Castellana Grotte	INTIGRAZIONE	DI VIA S83 - Verifica di Assogestibilità a VIA per il potenziamento dell'impianto di depurazione e recupero finale del depuratore a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte - Trasmissione integrazioni/alternativi	29/03/2021	<a href="#">download</a>
A.Q.P.	Castellana Grotte	Parere	DI VIA S83 - Verifica di Assogestibilità a VIA per il potenziamento dell'impianto di depurazione e recupero finale del depuratore a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte - Parere Comitato VIA e AGL	04/02/2021	<a href="#">download</a>
A.Q.P.	Castellana Grotte	Parere	DI VIA S83 - Verifica di Assogestibilità a VIA per il potenziamento dell'impianto di depurazione e recupero finale del depuratore a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte - Parere ARPA Puglia	03/02/2021	<a href="#">download</a>
A.Q.P.	Castellana Grotte	Parere	DI VIA S83 - Verifica di Assogestibilità a VIA per il potenziamento dell'impianto di depurazione e recupero finale del depuratore a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte - Ulteriori pareri parvenuti	29/03/2021	<a href="#">download</a>
A.Q.P.	Castellana Grotte	Parere	DI VIA S83 - Verifica di Assogestibilità a VIA per il potenziamento dell'impianto di depurazione e recupero finale del depuratore a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte - Parere parvenuti	03/03/2021	<a href="#">download</a>
A.Q.P.	Castellana Grotte	Progetto	DI VIA S83 - Verifica di Assogestibilità a VIA per il potenziamento dell'impianto di depurazione e recupero finale del depuratore a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte - Progetto Bilancio	03/11/2020	<a href="#">download</a>

3 / 8 di 8 records (Cerca effettuato su 3.038 records)

Pagina precedente | Pagina successiva

Regione Puglia - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Risorse per Territorio  
 Collaborato da:  
 Regione Puglia - Area 1 - Ufficio di Informazione L.8 - Settore S.A.1 - "Completamento e miglioramento delle ciclovie CIC (Finanziato nel quadro del FSR Puglia 2008-2014)"  
 Progetto di Servizio, Espansione e Pratiche - progetto  
 Piano di Gestione e Sviluppo - Area 1 - "Promozione, valorizzazione e diffusione della mobilità e dell'innovazione per la sostenibilità"

In particolare, oltre a tutta la documentazione tecnica riportata nel Verbale del Comitato Via del 3 febbraio 2021, è stata visionata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente e pubblicata sul portale in data 29 marzo 2021 che di seguito si riporta:

- ✓ R.01\_Relazione generale\_rev03-2021;
- ✓ R.23\_Relazione agronomica\_rev03-2021;
- ✓ R.24\_Piano Monitoraggio Ambientale – Recapito finale\_rev03-2021;
- ✓ R.25\_Valutazione impatto odorigeno\_rev03-2021;
- ✓ R.26\_Piano Monitoraggio Ambientale – Depuratore\_rev03-2021;
- ✓ R.27\_Relazione previsionale acustica\_rev03-2021;
- ✓ Relazione esplicativa prescrizioni-integrazioni.

La Relazione Geologica, richiesta nell'ambito delle integrazioni, è stata trasmessa al gruppo di lavoro tramite e – mail da parte della dott.ssa Luparelli in data 07/07/2021

Inoltre si riportano tutti i pareri visionati e pubblicati alla data del 10 luglio 2021 che di seguito si riportano:

- ✓ Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia prot. n. 1103 del 18 gennaio 2021;
- ✓ Parere dell'Autorità idrica pugliese prot. n. 5318 del 30 dicembre 2020;
- ✓ Parere della Sezione Risorse Idriche prot. 13872 del 29 dicembre 2020;
- ✓ Parere del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici prot. 504 del 14 gennaio 2021;
- ✓ Parere dell'ASLBA Servizio SISP AREA NORD prot. n. 4051 del 12 gennaio 2021;
- ✓ Parere della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari – Bari prot. 9867 del 14 dicembre 2020;
- ✓ Parere ARPA Puglia prot. n. 7965 del 3 febbraio 2021;
- ✓ Parere Comitato VIA della seduta del 3 febbraio 2021 prot. AOO\_089/1524 del 3 febbraio 2021.



**Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**  
(Rif. Elaborati: Elaborati Parere Comitato VIA del 3 febbraio 2021, R.01\_Relazione generale\_rev03-2021, Relazione esplicativa prescrizioni-integrazioni)

L'attuale depuratore di Castellana Grotte, di tipo ossidativo a fanghi attivi, è ubicato in località Chiancafredda del medesimo comune, sul lato sud della SP 237 che collega la S.S. 16 al centro urbano, è dimensionato per 18.500 AE ed è autorizzato allo scarico al suolo mediante trincee disperdenti di tipo aperto, come da Decreto del Commissario Delegato n° 127 del 25 maggio 2006 e Autorizzazione A.T.O. prot. n° 1841 del 8 luglio 2005.

Il territorio di Castellana Grotte, ubicato a circa 38 km a sud est di Bari, sorge sull'altopiano calcareo della Murgia dei Trulli e delle Grotte, ad un'altitudine media di 300 m s.l.m. e ha un'estensione complessiva di 67,96 km<sup>2</sup>.

L'altitudine del territorio varia dai 400 m s.l.m. della collina di Genna a meno di 3 km dalla città e ai 410 m s.l.m. del bosco dell'Orbo nei pressi del Barsento.

I reflui civili giungono all'impianto di depurazione attraverso una condotta premente del diametro DN400, che ha origine in una stazione di sollevamento sita nel centro cittadino (fig. n. 1, 2 e 3).



Fig. n. 1 - Inquadramento dell'impianto depurativo nell'ambito urbano dell'agglomerato di Castellana Grotte



Fig. n. 2 - Vista aerea dell'impianto esistente



*Fig. n. 3 – Ortofoto impianto + recapito finale attuale*

Da un punto di vista geologico il territorio di Castellana Grotte è caratterizzato in affioramento e nel sottosuolo da una potente successione di strati calcareo-dolomitici di età cretacea, spesso alcune migliaia di metri, che costituisce e contraddistingue la struttura sedimentaria della regione pugliese. Si tratta di rocce sedimentarie attribuibili, secondo la letteratura ufficiale, alla unità del Calcarea di Bari ed alla formazione del Calcarea di Altamura (quest'ultima affiorante nell'area di Castellana Grotte). Localmente sono segnalati affioramenti di depositi argillosi ed eluvio- colluviali (terre rosse), di età pleistocenica, che generalmente si rinvengono negli alvei delle lame e più in generale degli impluvi e dei solchi erosivi che caratterizzano il paesaggio carsico murgiano, sul fondo delle doline, e nelle depressioni morfologiche in genere essenzialmente di genesi carsica. Talora si rinvengono orizzonti e livelli anche dell'ordine del metro di detti depositi argillosi anche in profondità come riempimento di sacche e cavità carsiche (Fig. 4).

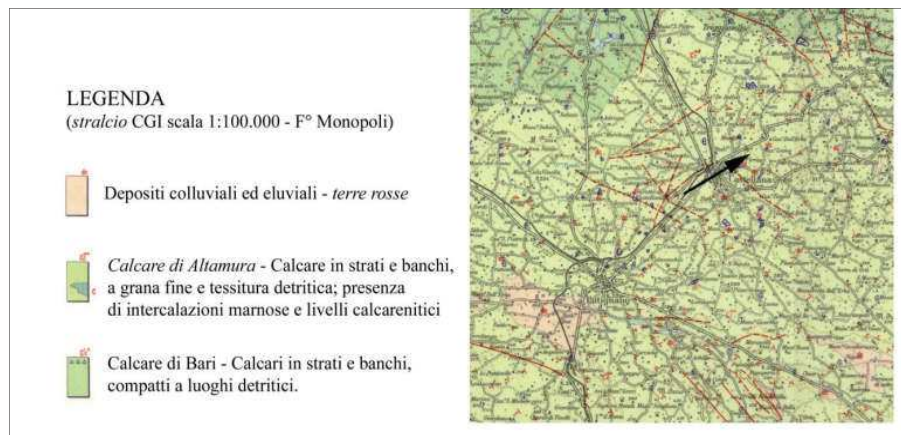


Fig. n. 4 – Carta Geologica

Nell'intorno del sito di intervento si individuano:

- un alto morfologico (su cui è ubicato l'impianto di depurazione AQP);
- ad Est del depuratore è visibile un impluvio la cui direttrice, inizialmente Nord-Sud, modifica il suo tracciato in direzione SudEst-NordOvest, perdendosi in corrispondenza di un punto morfologicamente depresso, in adiacenza alla SP Castellana – Monopoli che sembra così interromperne la continuità fisica;
- a sud ovest del depuratore è visibile un impluvio la cui direttrice in direzione Sud Est NordOvest si ferma in corrispondenza di un punto morfologicamente depresso (dolina), in adiacenza alla strada comunale Pista di Cristo, dove termina.

Gli aspetti vincolistici ambientali e paesaggistici dell'area in ampliamento sono:

1. **Piano di Tutela delle Acque:** dagli elaborati cartografici del Piano Vigente e all'aggiornamento (attualmente sottoposto a VAS), risulta la presenza nell'area di Zone di Protezione Speciale Idrogeologica ZPSI. Non risultano presenti nell'area pozzi per uso potabile;
2. **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**, secondo il quale l'area è gravata da UCP del tipo Paesaggi rurali (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli) per cui sarà necessario ottenere il provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 o il provvedimento di deroga ex art. 95 per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità). Nelle vicinanze risultano inoltre presenti ulteriori beni paesaggistici e contesti paesaggistici (doline, boschi e aree di rispetto dei boschi e strade panoramiche). Non è predefinita un'area di rispetto, tuttavia, per analogia con i geositi in prima approssimazione le trincee saranno ubicate ad almeno 100 metri dal bordo esterno delle doline individuate dal PPTR e dalla Carta idrogeomorfologica;
3. **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)**, che classifica l'area di intervento come priva di vincoli (AP, MP, BP, PG, R);



4. **PRG:** le aree intorno al depuratore e scarico esistenti sono classificate come “Zona Agricola Normale E1” dal PRG di Castellana Grotte.  
L'intervento rientra all'art. 37 secondo cui: “... *Convenzione: con il Comune per l'impegno a realizzare tutte le opere e gli impianti di depurazione necessarie a garantire limiti di accettabilità delle acque di scarico conformi alla legislazione vigente ...*”;
5. **PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE – PFV:** dalle cartografie risulta che l'area di intervento è esterna alle perimetrazioni degli istituti di protezione;
6. Le trincee drenanti dovranno essere posizionate ad adeguate distanze di almeno 500 metri dai pozzi ad uso potabile e 250m dai pozzi ad uso irriguo in base al RR 13/2017 (relativamente alla posizione dei pozzi si attende la verifica/parere di AQP/ ARIF /ConSORZI di Bonifica in quanto, ad oggi, tali posizioni non sono ricavabili se non in via molto approssimata dalle tavole grafiche del PTA ad ampia scala).

Con riferimento alle disposizioni nazionali per la valorizzazione del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e storico, l'area interessata dagli interventi (adeguamento impianto + recapito finale del depuratore) (Fig. n. 5):

- non rientra in perimetrazioni di vincoli paesaggistici – ambientali riguardanti le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i, né nelle relative aree buffer di tutela;
- non ricade in perimetrazioni di zone S.I.C., ai sensi della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE “Habitat”, né all'interno della relativa fascia di rispetto;
- non ricade in Z.P.S. ai sensi della Direttiva comunitaria n. 79/409/CEE, “Uccelli Selvatici”, e relativa fascia di tutela;
- non rientra in zone IBA e siti della "rete Natura 2000" di cui alle dir. 79/409/CEE e 92/43/CEE" e relative aree buffer di tutela;
- non ricade in perimetrazioni di aree protette nazionali istituite ai sensi della L. 394/1991 e relativa area di rispetto;
- non rientra in perimetrazioni di zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione Ramsar, ex D.P.R. n.448/1976 e relativa area buffer di tutela;
- non ricade in aree percorse dal fuoco di cui all' art.10 della Legge n.353/2000 e s.m.i. (Legge quadro incendi boschivi).

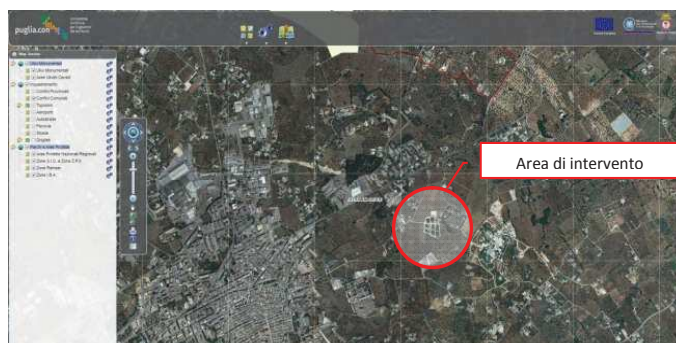


Fig. 5 – Estratto webgis SIT PUGLIA



Ai sensi del D.Lgs 42/ 2004, codice dei beni culturali e del paesaggio, l'area interessata dall'intervento in progetto non risulta tutelata dal codice e, in particolare, è ubicata al di fuori (c.ca 400 metri), del bosco a nord della SP237 tutelato ai sensi dell'art 142 co. 1) punto g) del Codice (Fig. n. 6).



Fig. 6 – localizzazione area intervento rispetto ai beni tutelati dal Codice – Bosco a nord della SP 237

In riferimento al Piano Regionale di Tutela delle Acque vigente, i terreni interessati dalle opere in progetto ricadono all'interno del Bacino Idrografico regionale endoreico Codice R16-225 (Fig. n. 7, 8 e 9).

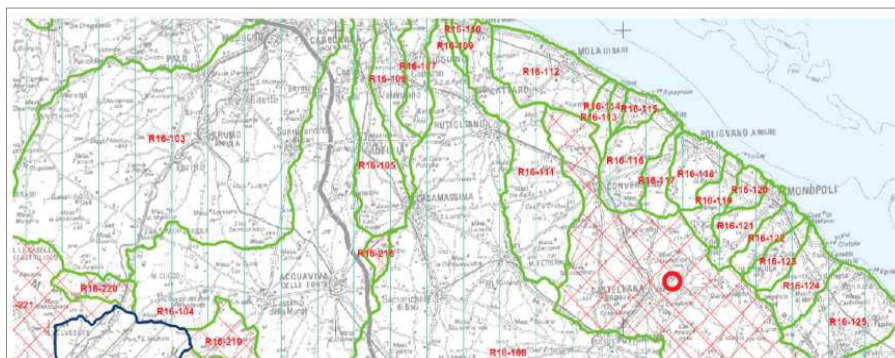


Fig. 7 – PTA vigente relativo alle Zone di protezione speciale idrologica (ZPSI) – Bacino Regionale R16-225





Fig. 8 – Aree di tutela (TAV. B del PTA)

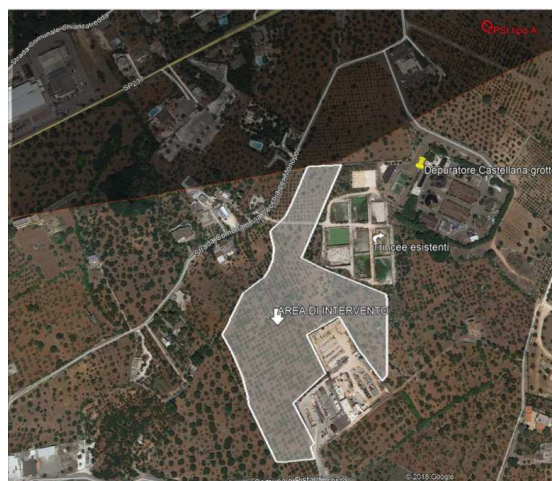


Fig. 9 – Zoom su area di intervento e aree di protezione speciale idrogeologica (TAV. A del PTA)

Dall'analisi della cartografia tecnica allegata al Piano si evince:

- ✓ che nessuna delle opere di progetto, seppur limitrofe, rientra nelle perimetrazioni di cui alle aree individuate come "Zona di protezione speciale idrologica" (Tav. A del PTA);
- ✓ che le opere di progetto **non rientrano** nelle perimetrazioni di cui alle aree individuate come Aree di tutela quali quantitativa e **non rientrano** nelle perimetrazioni delle Aree vulnerabili da contaminazione salina (Tav. B "Aree di vincolo di Uso degli Acquiferi" del PTA).

Inoltre le acque reflue depurate in entrata al recapito finale di progetto in esame rispettano proprio la tab. 4. come imposto dal PTA.

La vulnerabilità della falda è cartografata nella Tav. 8.1 del PTA VULNERABILITA' INTRINSECA DEGLI ACQUIFERI CON FATTORE "P", del quale si propone uno stralcio di seguito (Fig. n. 10).

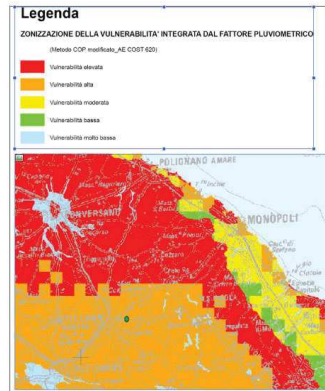


Fig. 10 – Vulnerabilità integrata fattore pluviometrico

Con riferimento al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Puglia, il sito proposto non ricade in alcuna area perimetrata, non presenta alcuna emergenza e/o pericolosità idrogeomorfologica, è situato a più di 150 metri dal reticolo idrico segnalato dalla carta idrogeomorfologica e non è pertanto soggetto alle prescrizioni delle relative N.T.A. (il dato è confermato anche dal parere dell’ente preposto rilasciato in data 18 gennaio 2021 con prot. n. 1103 (Fig. n. 11)



Fig. n. 11 – Estratto Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)

#### **Descrizione dell'intervento**

**(Rif. Elaborati: Elaborati Parere Comitato VIA del 3 febbraio 2021, R.01\_Relazione generale\_rev03-2021, Relazione esplicitiva prescrizioni-integrazioni)**

Il progetto ha la finalità di risolvere alcune criticità dell’impianto esistente, procedendo, contestualmente, al potenziamento del presidio depurativo a servizio dell’agglomerato di Castellana Grotte ai nuovi carichi idraulici ed inquinanti, oltre che di adeguamento alle nuove



normative in tema ambientale e di controllo e trattamento delle emissioni odorogene e all'adeguamento del recapito finale (ampliamento delle trincee drenanti).

Attualmente i reflui civili giungono all'impianto di depurazione attraverso una condotta premente del diametro DN400, che ha origine in una stazione di sollevamento sita nel centro cittadino, mentre il recapito finale è costituito da trincee disperdenti in accordo con le previsioni del PTA.

Il processo depurativo è del tipo ossidativo a fanghi attivi con digestione aerobica dei fanghi che disidratati, vengono smaltiti in agricoltura, con limiti allo scarico conformi alla tab. 4 dell'allegato 5 – parte III – D.lgs 152/2006 e s.m.i.

L'obiettivo della progettazione è potenziare la capacità depurativa dell'impianto da 18.500 AE attuali ai 30.483 AE di progetto, dato emerso dal Piano di Tutela delle Acque.

Allo stato attuale l'impianto depurativo è dotato delle seguenti autorizzazioni in essere:

- Autorizzazione allo scarico: con Determina Dirigenziale n. 78 del 06.4.2017 del Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia si è deliberata la *"Autorizzazione dello scarico su trincee disperdenti delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellana Grotte (BA). D.Lgs 152/2006 e L.R.18/2012. Autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate mediante rete di distribuzione del Comune di Castellana Grotte. D.M. 185/2003 e R.R. n. 8/2012"*.

Con la Determina sopra richiamata si è autorizzato:

- l'esercizio definitivo dello scarico sul suolo in trincee disperdenti delle acque reflue urbane depurate effluenti dall'impianto in oggetto per una portata media di 3.700 mc/die e per una popolazione di 18.500 A.E.;
- l'esercizio definitivo delle acque reflue urbane affinate con finalità di riutilizzo nella rete di distribuzione del comprensorio irriguo di Castellana per i successivi usi irrigui.
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.: Determina Dirigenziale n. 1763 del 29.3.2018 *"Autorizzazione alle emissioni in atmosfera relativa all'impianto di depurazione delle acque reflue gestito dall'Acquedotto Pugliese a servizio del Comune di Castellana Grotte"*.

In particolare si prevedono la realizzazione delle seguenti opere:

- nuove opere di pretrattamento dei liquami affluenti e di potenziamento per le extra-portate;
- equalizzazione del regime idraulico dei liquami da assoggettare al trattamento biologico;
- di efficientamento della linea fanghi per mezzo di una sezione di preispessimento dinamico dei fanghi e di una nuova stazione di disidratazione meccanica dei fanghi;
- due impianti di trattamento aria esausta, di cui il primo a servizio dei pretrattamenti e della equalizzazione delle portate in ingresso al depuratore, ed il secondo a servizio della linea fanghi; si rappresenta allo scopo che ognuna delle stazioni di trattamento a rischio emissione maleodoranze sarà dotata di copertura o sarà racchiusa in apposito edificio o contenitore per la captazione delle stesse, con le relative condotte di collegamento all'impianto di trattamento.



- **Potenziamento del recapito esistente con la ridondanza del sistema di smaltimento – ossia due gruppi di vasche prossimi ed indipendenti – che è stato ottenuto il fattore di sicurezza richiesto dal Regolamento 13/17 (pari a 2) rispetto alle portate regolarmente trattate in impianto (2.5 volte la portata media oraria Qm).**

Più in particolare il progetto prevede per le strutture dell'impianto di depurazione esistente:

- ✓ demolizione/variazione d'uso di alcuni manufatti all'interno del perimetro dell'impianto di depurazione esistente in maniera tale da non impegnare nuove aree esterne;
- ✓ realizzazione di una grigliatura grossolana a monte della stazione esistente, dotata di una macchina automatica, con spaziatura di 20 mm tra le barre, dimensionata per la portata di 5Qm;
- ✓ realizzazione nel canale della griglia manuale di un secondo comparto di grigliatura fine;
- ✓ realizzazione di una sezione di dissabbiamento dei liquami, sempre assumendo come portata di progetto 5Qm in conformità al R.R. n. 13/2017;
- ✓ potenziamento della sezione relativa al sollevamento iniziale con la costruzione di un pozzetto a monte per l'intercettazione dell'uno o dell'altro vano in funzione delle necessità di conduzione;
- ✓ installare, in conformità di quanto disposto dal R.R. n. 3/1989, all'interno di ognuno dei pozzetti di uscita ai due dissabbiatori, uno sfioratore, regolabile in altezza per mezzo di un dispositivo azionato manualmente con un volantino meccanico;
- ✓ costruzione dell'equalizzazione delle portate;
- ✓ l'installazione di un ulteriore compressore aria (all'interno del trattamento biologico) per sostenere la maggiore domanda di ossigeno;
- ✓ sostituzione delle pompe esistenti (all'interno del trattamento biologico) e le relative prementi per adeguare i circuiti idraulici alla nuova configurazione dell'impianto;
- ✓ nella sedimentazione finale si prevede di realizzare, in un unico corpo con il nuovo decantatore, un pozzetto di carico - uscita con il quale, a mezzo di apertura di saracinesche, sarà possibile deviare i liquami dalla nuova linea del bio-logico verso i sedimentatori finali esistenti;
- ✓ nella filtrazione si prevede il revamping della stazione esistente di filtrazione;
- ✓ costruzione di un'apposita vasca di disinfezione per le sole acque di by-pass, in accordi a quanto riportato nell'allegato B del R.R. n. 13/2017;
- ✓ la costruzione, sulla linea fanghi, di una stazione di addensamento dinamico dei fanghi per efficientare il funzionamento dell'intera linea di trattamento fanghi;
- ✓ la costruzione di una nuova stazione di disidratazione fanghi da ubicare in prossimità dell'attuale stazione bottini dismessa dall'esercizio. Questa nuova stazione sarà equipaggiata con macchine idonee a realizzare un elevato tenore di secco dei fanghi in uscita, oltre che di potenzialità tale da ridurre le ore di lavoro necessarie per il servizio;
- ✓ realizzazione della linea di trattamento aria esausta con l'obiettivo di realizzare gli interventi necessari alla captazione e trattamento delle emissioni in atmosfera delle stazioni a rischio emissioni maleodoranti nelle seguenti zone:



- edificio grigliatura;
  - dissabbiatura;
  - equalizzazione delle portate;
  - sedimentazione primaria;
  - edificio di addensamento dinamico dei fanghi;
  - digestione aerobica dei fanghi;
  - post-ispessimento dei fanghi digeriti;
  - edificio di disidratazione fanghi.
- ✓ **Ampliamento** del recapito esistente – compatibilmente con la capacità della rete esistente di adduzione e distribuzione – sino alla portata di 2.5\*Qm (ossia 112.90 l/sec), con l’inserimento di 3 nuove trincee ciascuna in serie con quelle esistenti, nel rispetto delle profondità di scavo delle precedenti e del franco di sicurezza; dall’altro si è provveduto a potenziare il recapito prevedendo di fatto un raddoppio del sistema esistente (opportunamente ampliato); infatti si è reso quanto più flessibile il sistema di drenaggio dell’effluente, l’area di **potenziamento** è stata progettata con le medesime logiche dell’esistente, ossia un layout composto da un adduttore che - partendo dal pozzetto di scarico presente nel depuratore - raggiunge un pozzetto partitore da cui dipartono le linee di distribuzione tra loro in parallelo. A differenza del recapito esistente, però, nel potenziamento le linee di distribuzione non si sviluppano in maniera sub parallela alla medesima curva di livello, ma nella massima pendenza. I due gruppi - che idraulicamente sono del tutto indipendenti essendo gestiti dal gioco di paratoie del nuovo pozzetto di scarico presente nel depuratore - hanno un collegamento viario interno utile a facilitare le attività di controllo, gestione e manutenzione del recapito, soluzione che tra l’altro ha consentito di non replicare la piazzola di lavaggio, potendo sfruttare quella già esistente che è in posizione favorevole per rilanciare le acque di lavaggio al depuratore (Fig. n. 12).

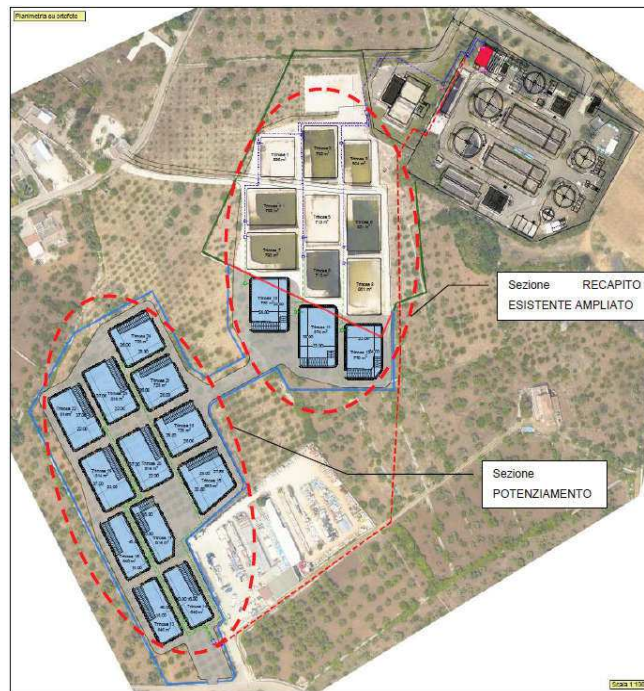


Fig. n. 12 – Recapito finale di progetto

Il presente progetto prevede per il trattamento dell'aria esausta delle stazioni di trattamento a rischio emissioni la realizzazione di due impianti, di cui il primo a servizio dei pretrattamenti, impianto A, ed il secondo a servizio della linea fanghi, impianto B. La tecnologia prevista per questi è il trattamento biologico e specificatamente quella realizzata con impianti "biotricklingfilter".

Nell'ambito dei sistemi di biofiltrazione il sistema in parola unisce le qualità di un ottimo sistema di lavaggio controcorrente a quelle di un ottimo sistema filtrante biologico, al pari di un filtro percolatore in cui, però, il percolante non è la sostanza da depurare ma l'agente depurante.

Il reattore biologico di progetto è del tipo completamente chiuso, con emissione in atmosfera degli aeriformi depurati avviene attraverso un camino (Fig. 13).

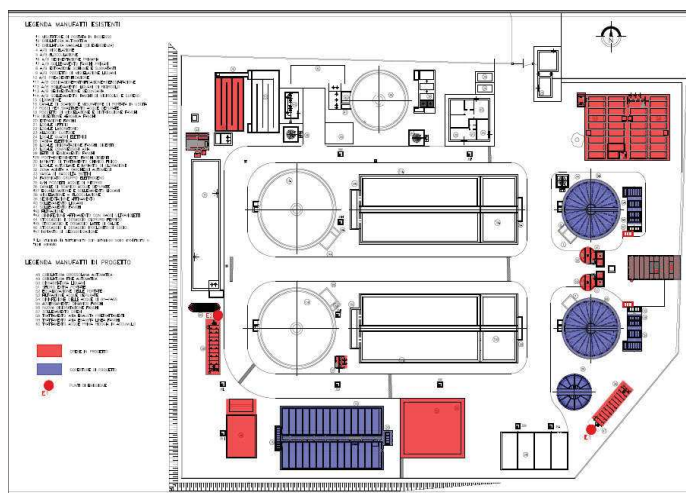


Fig. 13 - Planimetria di progetto

L'adeguamento del recapito finale si è reso necessario a seguito del parere del Servizio risorse Idriche prot. n. 7224 del 4 giugno 2019 che si concludeva esprimendo:

*PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ CON IL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE ....*

*Affinché il progetto presentato sia conforme rispetto al RR n. 13/2017, al successivo livello di progettazione, gli elaborati progettuali devono essere integrati, secondo le seguenti prescrizioni...*

1. *includere l'attestazione della corretta capacità di smaltimento, da parte del recapito finale nella sua conformazione attuale, del volume dei reflui trattati provenienti dall'impianto in oggetto, a valle della realizzazione dei lavori di potenziamento dell'impianto. Tale attestazione deve essere basata su una relazione idrogeologica redatta all'uopo, che ai sensi del RR n. 13/2017 deve contenere la verifica idraulica del recapito finale per una portata pari a 5Qm.*

Per far ciò da un lato si è provveduto ad ampliare il recapito esistente – compatibilmente con la capacità della rete esistente di adduzione e distribuzione – sino alla portata di 2.5\*Qm (ossia 112.90 l/sec), con l'inserimento di 3 nuove trincee ciascuna in serie con quelle esistenti, nel rispetto delle profondità di scavo delle precedenti e del franco di sicurezza; dall'altro si è provveduto a potenziare il recapito prevedendo di fatto un raddoppio del sistema esistente (opportunamente ampliato); infatti per rendere quanto più flessibile il sistema di drenaggio dell'effluente, l'area di potenziamento è stata progettata con le medesime logiche dell'esistente, ossia un layout composto da un adduttore che - partendo dal pozzetto di scarico presente nel depuratore - raggiunge un pozzetto partitore da cui dipartono le linee di distribuzione tra loro in parallelo. A differenza del recapito esistente, però, nel potenziamento le linee di distribuzione non si sviluppano in maniera subparallela alla medesima curva di livello, ma nella massima pendenza.

Dal punto di vista dimensionale, è stato confermato in maniera conservativa il coefficiente di permeabilità ricavato nel corso della campagna geognostica ( $1 \cdot 10^{-5}$  m/sec), e fissato il tirante idrico in trincea (confermando il valore di 2 metri per le trincee esistenti e ampliamento, e di



2.5 metri per il potenziamento) è stato possibile determinare la superficie minima necessaria per smaltire la portata media, e quella massima per smaltire la portata di punta ( $2.5 \cdot Q_m$ ).

**Per l'area esistente (oggetto di ampliamento) e quella ex novo (potenziamento) sono risultate necessarie una superficie complessiva – tra fondo e pareti – pari a 11.290 mq; le reali condizioni orografiche hanno portato ad individuare superfici rispettivamente pari a 11.708 mq (erano 8.572) e 12.197 mq.**

Le trincee previste in progetto hanno le seguenti dimensioni:

- sezione ampliamento

	Trincea	largh [m]	Lungh [m]	H [m]	sup base [m <sup>2</sup> ]	sup laterale [m <sup>2</sup> ]	sup tot [m <sup>2</sup> ]	Q [mc/s]	Q [l/s]
linea 1	1	23	26	2	598.00	196.00	794.00	0.008	7.94
	4	33	24	2	792.00	228.00	1020.00	0.010	10.20
	7	33	24	2	792.00	228.00	1020.00	0.010	10.20
	10	33	24	2	792.00	228.00	1020.00	0.010	10.20
	<b>Tot. Linea</b>				<b>2974.00</b>	<b>880.00</b>	<b>3854.00</b>	<b>0.039</b>	<b>38.54</b>
linea 2	2	23	34	2	782.00	228.00	1010.00	0.010	10.10
	5	23	31	2	713.00	216.00	929.00	0.009	9.29
	8	23	31	2	713.00	216.00	929.00	0.009	9.29
	11	23	38	2	874.00	244.00	1118.00	0.011	11.18
<b>Tot. Linea</b>				<b>3082.00</b>	<b>904.00</b>	<b>3986.00</b>	<b>0.040</b>	<b>39.86</b>	
linea 3	3	18	28	2	504.00	184.00	688.00	0.007	6.88
	6	23	37	2	851.00	240.00	1091.00	0.011	10.91
	9	23	37	2	851.00	240.00	1091.00	0.011	10.91
	12	23	34	2	770.00	228.00	998.00	0.010	10.10
<b>Tot. Linea</b>				<b>2976.00</b>	<b>892.00</b>	<b>3868.00</b>	<b>0.039</b>	<b>38.80</b>	
<b>Tot. 2 linee (1+3)</b>					<b>5950-</b>	<b>1772-</b>	<b>7722-7854</b>	<b>0.077-</b>	<b>77.34-</b>
<b>(2+3)</b>					<b>6058</b>	<b>1796</b>	<b>1796</b>	<b>0.079</b>	<b>78.66</b>
<b>Tot. 3 linee</b>					<b>9032</b>	<b>2676</b>	<b>11708</b>	<b>0.117</b>	<b>117.20</b>

- sezione potenziamento

	Trincea	largh [m]	Lungh [m]	H [m]	sup base [m <sup>2</sup> ]	sup laterale [m <sup>2</sup> ]	sup tot [m <sup>2</sup> ]	Q [mc/s]	Q [l/s]
linea 4	15	16	40	2.5	640.00	280.00	920.00	0.009	9.20
	18	16	40	2.5	640.00	280.00	920.00	0.009	9.20
	21	22	37	2.5	814.00	295.00	1109.00	0.011	11.09
	24	22	37	2.5	814.00	295.00	1109.00	0.011	11.09
<b>Tot. Linea</b>				<b>2908.00</b>	<b>1150.00</b>	<b>4058.00</b>	<b>0.041</b>	<b>40.58</b>	
linea 5	14	16	40	2.5	640.00	280.00	920.00	0.009	9.20
	17	16	40	2.5	614.35	280.00	894.35	0.009	9.20
	20	22	37	2.5	814.00	295.00	1109.00	0.011	11.09
	23	22	37	2.5	814.00	295.00	1109.00	0.011	11.09
<b>Tot. Linea</b>				<b>2882.35</b>	<b>1150.00</b>	<b>4032.35</b>	<b>0.041</b>	<b>40.58</b>	
linea 6	13	30	22	2.5	853.00	260.00	1113.00	0.009	9.20
	16	26	28	2.5	728.00	270.00	998.00	0.010	9.98
	19	26	28	2.5	728.00	270.00	998.00	0.010	9.98
	22	26	28	2.5	728.00	270.00	998.00	0.010	9.98
<b>Tot. Linea</b>				<b>3037.00</b>	<b>1070.00</b>	<b>4107.00</b>	<b>0.039</b>	<b>39.14</b>	
<b>Tot. 2 linee (4+6)</b>					<b>5945-</b>	<b>2220</b>	<b>8165-</b>	<b>0.080</b>	<b>79.72</b>
<b>(5+6)</b>					<b>5919</b>		<b>8139</b>		
<b>Tot. 3 linee</b>					<b>8827</b>	<b>3370</b>	<b>12197</b>	<b>0.120</b>	<b>120.30</b>

Come si evince dalla tabella e dallo schema a blocchi successivamente riportato, ogni trincea è in grado di smaltire un valore di portata differente, costante sulla singola linea. Per la regolazione della portata erogata su ogni singola trincea saranno inserite ancora una volta delle valvole a farfalla motorizzate.

I due gruppi, che idraulicamente sono del tutto indipendenti essendo gestiti dal gioco di paratoie del nuovo pozzetto di scarico presente nel depuratore, hanno un collegamento viario interno utile a facilitare le attività di controllo, gestione e manutenzione del recapito, soluzione che tra l'altro ha consentito di non replicare la piazzola di lavaggio, potendo





sfruttare quella già esistente che è in posizione favorevole per rilanciare le acque di lavaggio al depuratore.

La sezione di potenziamento – ordinariamente alternativa al recapito esistente, opportunamente ampliato - sarà realizzata praticamente con le medesime modalità di quella esistente (trincee aperte, con presenza di letto drenante al fondo di altezza pari a 50 centimetri, con recinzione delle trincee in staccinata di castagno e recinzione del sito con muretti a secco, viabilità interna in strada bianca).

E' prevista, inoltre, una viabilità di servizio, che sarà di due tipologie: una pedonale (larghezza utile tra 3 e 4 metri) ed una carrabile per i mezzi che svolgeranno il servizio di manutenzione (larghezza utile tra 5 e 10 metri). La viabilità è contenuta tra le gabbionate metalliche, ed - onde prevenire il dilavamento in trincea del materiale fine - è stata prevista l'interposizione di uno strato di TNT; la viabilità è composta da uno strato di fondazione di 30 cm realizzato con materiale proveniente dagli scavi (opportunamente vagliato e molito) e da uno strato superiore di altri 30 cm di misto stabilizzato (Fig. 14).

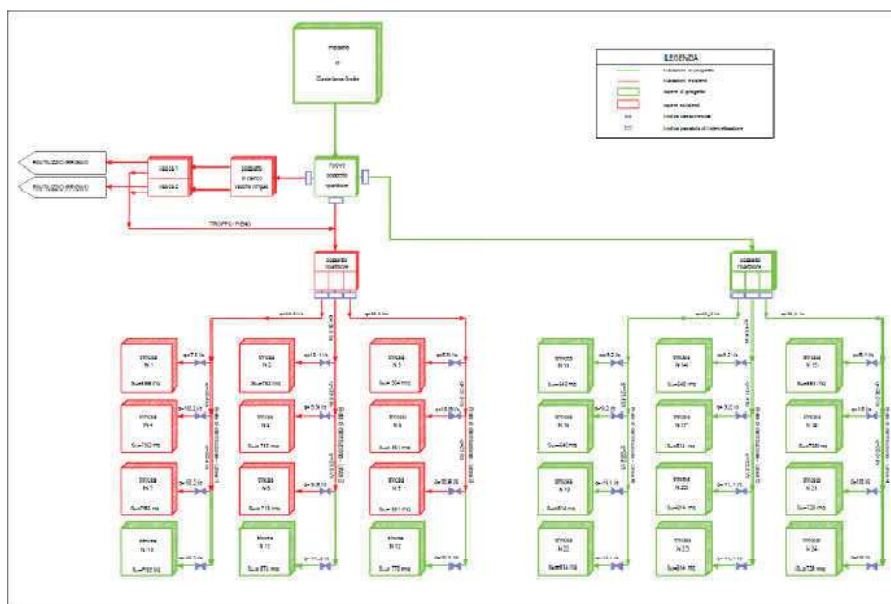


Fig. 14 – Schema di funzionamento delle trincee drenanti



Fig. 15 – Montaggio progetto su ortofoto

#### **RICHIESTE INTEGRAZIONI PERERE COMITATO VIA DEL 3 FEBBRAIO 2021**

In sede di Comitato VIA del 3 febbraio 2021, nel parere espresso in pari data il Comitato richiedeva al proponente delle integrazioni al fine di poter esprimere il parere finale.

Di seguito si riporta, con riferimento a ciascuna integrazione richiesta dal Comitato, l'esito dell'integrazione fornita dal proponente:

- ✓ ***trasmissione degli studi ed analisi geologiche e idrogeologiche effettuati, con riferimento anche alle indagini eseguite (stratigrafie dei sondaggi geognostici, risultati delle prove di assorbimento in foro, risultati degli scavi in roccia, delle Indagini geoelettriche 3D e 2D nonché dei Sondaggi Elettrici Verticali)***

Il proponente ha trasmesso l'elaborato "RG\_Relazione geologica\_marzo 2018 " oggetto della Convenzione stretta tra Acquedotto Pugliese e il Dipartimento del Politecnico di Bari. Tale elaborato analizza le varie aree dove sono state realizzate le trincee esistenti e dove è intenzione, con il progetto P1382, realizzare le altre in ampliamento. La Relazione, seppur priva delle stratigrafie dei sondaggi geognostici, soddisfa l'integrazione richiesta poiché oltre alla geologia sono descritte le litologie rinvenute nel corso dei sondaggi;

- ✓ ***aggiornamento del censimento dei pozzi ad uso potabile eventualmente presenti nell'area con indicazione cartografica della distanza dal depuratore***

Il proponente nell'ambito della Relazione Esplicativa Prescrizioni – Integrazioni ha descritto i pozzi spia considerando le informazioni riportate nel database di ARIF, CBTA (Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia) e AQP. Nel database di ARIF non sono riportati pozzi in agro di Castellana Grotte, il CBTA presenta 2 distinti pozzi entrambi posti a sud del recapito, rispettivamente nelle località Scarciglio – Spirito Santo e Primicerio mentre AQP non presenta pozzi direttamente in agro di Castellana Grotte, ma a nord dell'impianto, nei territori di Polignano (1, 7, 8C) e Monopoli (10, 11,



Perricci). Come pozzi spia saranno utilizzati a monte il pozzo del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia sito in agro di Castellana località Scarciglio – Santo Spirito (circa 2.200 metri di distanza dal recapito), mentre per quanto riguarda il pozzo di valle, la posizione più ottimale sembra essere quella del pozzo Perricci, in agro di Monopoli (circa 4.200 metri di distanza dal recapito). Le integrazioni prodotte assolvono a quanto richiesto.

- ✓ ***sia adeguatamente indicato il piano di gestione e manutenzione delle trincee drenanti e le attività da intraprendere in caso di malfunzionamento delle stesse***

Il proponente ha trasmesso la documentazione "R.24\_Piano Monitoraggio Ambientale – Recapito finale\_rev03-2021" ad integrazione del documento progettuale "R21\_disciplinare di gestione e manutenzione del recapito finale", già esaminata nel precedente parere del Comitato VIA, riscontrando quanto richiesto.

- ✓ ***Sia indicata la posizione dell'eventuale pozzo di monitoraggio da terebrare indicandone la distanza dalle aree vincolate dal PTA nonché i prelievi idrici ipotizzati in relazione alle caratteristiche della falda***

La posizione non viene indicata poiché nell'ambito delle integrazioni si individuano i pozzi da utilizzare per il monitoraggio.

- ✓ ***indicazione delle attività di gestione, per ciascuna fase di trattamento e del recapito finale, finalizzate alla riduzione delle emissioni odorigene***

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa "R.01\_Relazione generale\_rev03-2021", "R.24\_Piano Monitoraggio Ambientale – Recapito finale\_rev03-2021" e "Relazione esplicativa prescrizioni-integrazioni" ad integrazione della documentazione progettuale già esaminata nel precedente parere del Comitato VIA, riscontrando quanto richiesto.

- ✓ ***relativamente al sistema di trattamento delle emissioni gassose "biotrickling" illustrare meglio come si intendono risolvere gli svantaggi che tale sistema presenta ed in particolare:***

- ***la variabilità dell'efficienza in relazione alle fluttuazioni delle caratteristiche del flusso di ingresso;***
- ***la difficile rimozione dei composti scarsamente solubili;***
- ***il possibile intasamento del materiale di riempimento per sviluppo della biomassa;***
- ***la produzione di un refluo da trattare;***

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa "R.01\_Relazione generale\_rev03-2021" e "Relazione esplicativa prescrizioni-integrazioni" ad integrazione della documentazione progettuale già esaminata nel precedente parere del Comitato VIA, riscontrando quanto richiesto.

- ✓ ***valutazione previsionale degli impatti derivanti dalle emissioni odorigene prodotte, considerando tutte le emissioni (convogliate, diffuse o fuggitive)***

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa "R.01\_Relazione generale\_rev03-2021" e "R.25\_Valutazione impatto odorigeno\_rev03-2021" ad



integrazione della documentazione progettuale già esaminata nel precedente parere del Comitato VIA, riscontrando quanto richiesto.

✓ ***indicare con un adeguata rappresentazione cartografica i ricettori sensibili presenti in un intorno dell'impianto di almeno 2 km***

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa "R.01\_Relazione generale\_rev03-2021" e "R.25\_ Valutazione impatto odorigeno\_rev03-2021" ad integrazione della documentazione progettuale già esaminata nel precedente parere del Comitato VIA, riscontrando quanto richiesto.

✓ ***studio in merito alle modalità e agli impianti destinati al trattamento e smaltimento finale delle acque di prima pioggia e di dilavamento successivo dei piazzali con attenzione particolare al loro riutilizzo, il tutto ai sensi del R.R. n. 26/2013***

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa "R.01\_Relazione generale\_rev03-2021" e "Relazione esplicativa prescrizioni-integrazioni" ad integrazione della documentazione progettuale già esaminata nel precedente parere del Comitato VIA, riscontrando quanto richiesto.

✓ ***valutare la presenza nei reflui civili di olii e grassi di origine animale e attraverso quale fase del depuratore possano essere ridotti***

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa "R.01\_Relazione generale\_rev03-2021" e "Relazione esplicativa prescrizioni-integrazioni" ad integrazione della documentazione progettuale già esaminata nel precedente parere del Comitato VIA, riscontrando quanto richiesto.

✓ ***la stima di produzione dei fanghi di depurazione con codice CER 190805, il sito di stoccaggio, il piano di smaltimento, sia in fase gestione ordinaria sia in fase emergenziale***

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa "R.01\_Relazione generale\_rev03-2021" e "Relazione esplicativa prescrizioni-integrazioni" ad integrazione della documentazione progettuale già esaminata nel precedente parere del Comitato VIA, riscontrando quanto richiesto.

✓ ***criticità connesse con il mantenimento in efficienza delle trincee drenanti, relativa manutenzione e rotazione, anche in considerazione degli scarichi di extra portata, la cui qualità - essendo determinata dalla sola grigliatura e disinfezione- è tale da poter compromettere la capacità drenante del recapito finale***

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa "R.01\_Relazione generale\_rev03-2021" e "Relazione esplicativa prescrizioni-integrazioni" ad integrazione della documentazione progettuale già esaminata nel precedente parere del Comitato VIA, riscontrando quanto richiesto.

✓ ***modalità operativa di espianto degli alberi di ulivo e del loro successivo ricollocamento***

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa "R.01\_Relazione generale\_rev03-2021", "R.23\_Relazione agronomica\_rev03-2021" e "Relazione



esplicativa prescrizioni-integrazioni” ad integrazione della documentazione progettuale già esaminata nel precedente parere del Comitato VIA, riscontrando quanto richiesto.

- ✓ ***dovranno essere prodotti elaborati cartografici di dettaglio, in scala adeguata a rappresentare gli elementi che compongono il paesaggio rurale (manufatti, sistemazioni e partizioni rurali....), e le eventuali operazioni di demolizione, traslazione, ricostruzione ....a cui tali elementi verranno sottoposti (specificando nel caso di eventuale ricollocamento, il punto di atterraggio)***

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa “R.01\_Relazione generale\_rev03-2021” e “Relazione esplicativa prescrizioni-integrazioni” ad integrazione della documentazione progettuale già esaminata nel precedente parere del Comitato VIA, riscontrando quanto richiesto.

- ✓ ***documentazione fotografica dello stato attuale che permetta una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. I fotogrammi e i relativi punti di ripresa dovranno essere numerati e indicati su specifica planimetria.***
- ✓ Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa “R.01\_Relazione generale\_rev03-2021” e “Relazione esplicativa prescrizioni-integrazioni” ad integrazione della documentazione progettuale già esaminata nel precedente parere del Comitato VIA, riscontrando quanto richiesto.

#### **Considerazioni ai sensi dell'allegato V del d.lgs. 152/2006.**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, alle condizioni ambientali, misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti sia nella documentazione progettuale definitiva presentata per la valutazione e sia nella documentazione integrativa trasmessa che di seguito si riporta:
  - ✓ R.01\_Relazione generale\_rev03-2021;
  - ✓ R.23\_Relazione agronomica\_rev03-2021;
  - ✓ R.24\_Piano Monitoraggio Ambientale – Recapito finale\_rev03-2021;
  - ✓ R.25\_Valutazione impatto odorigeno\_rev03-2021;
  - ✓ R.26\_Piano Monitoraggio Ambientale – Depuratore\_rev03-2021;
  - ✓ R.27\_Relazione previsionale acustica\_rev03-2021;
  - ✓ Relazione esplicativa prescrizioni-integrazioni.

nonchè alle seguenti prescrizioni:



**REGIONE  
PUGLIA**

- 1) siano attuate tutte le indicazioni/ prescrizioni descritte nel parere ARPA prot. 0007965 del 03/02/2021 che si intende recepito integralmente nel presente parere;
- 2) sia verificata la capacità di smaltimento del sistema, tenendo conto anche degli apporti meteorici, valutando anche l'eventuale realizzazione di sistemi atti a scongiurare il ruscellamento superficiale delle acque meteoriche nelle aree limitrofe;
- 3) dovrà essere redatto un apposito disciplinare di gestione e manutenzione delle trincee, in coerenza con la L.R. 13/2017.

Si precisa, che relativamente alla componente paesaggio, si rimanda al soggetto competente **per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR Regionale.**



### I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Arch. Stefania Cascella</b>	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Maria Carmela Bruno</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo <b>Ing. Monica Gai</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Dott. Francesco Sebastio</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica <b>Arch. Pierluca Lestingi</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità -	-
8	Rifiuti e bonifiche -	-



**REGIONE  
PUGLIA**

	ASSET <b>Ing. Maria Giovanna Altieri</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria civile <b>Ing. Michele Prencipe</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche <b>Dott. ssa Giovanna Amedei</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE